

Rassegna Normativa

A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU

Giugno 2013

NORMATIVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*GU n.129 del 4-6-2013*) entrata in vigore del provvedimento 19/6/2013.

DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 MARZO 2013

Individuazione di particolari tipologie di documenti analogici originali unici per le quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico oppure, in caso di conservazione sostitutiva, la loro conformita' all'originale deve essere autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a cio' autorizzato con dichiarazione da questi firmata digitalmente ed allegata al documento informatico, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni. (*GU n.131 del 6-6-2013*)

MEF DIPARTIMENTO DELLE FINANZE RISOLUZIONE N.7/DF DEL 5 GIUGNO 2013

Imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Modifiche recate dall'art. 10, comma 4, lett. b), del D. L. 8 aprile 2013, n. 35. Quesiti in materia di pagamento dell'imposta relativa all'anno 2013 per gli enti di cui alla lett. i), comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

LEGGE 6 GIUGNO 2013 N.64 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributari. (*GU n.132 del 7-6-2013*)

TESTO COORDINATO DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013 N.35 Testo del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 82 dell'8 aprile 2013), coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonche' in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria." (*GU n.132 del 7-6-2013*)

INPS CIRCOLARE 14 GIUGNO 2013 N.97 Adempimento dell'obbligazione contributiva. Il principio di competenza e il principio di cassa. Chiarimenti per la Gestione Dipendenti pubblici.

MINISTERO DEL LAVORO INTERPELLO N.20/2013 DEL 14 GIUGNO 2013 Art. 9, D. Lgs. n. 124/2004 – tirocini formativi e di orientamento non curriculari da svolgersi all'estero – art. 18, L. n. 196/1997. ... "Per tali fattispecie occorre dunque far riferimento ad un diverso impianto regolatorio, tenendo anzitutto presente che, per quanto concerne i tirocini non curriculari svolti all'esterno dei confini nazionali ed in territorio straniero, trova evidentemente applicazione, in virtù del principio di territorialità, la normativa del Paese estero dove viene realizzato il tirocinio stesso o specifiche convenzioni tra Italia e Paese estero. • Diversamente, nelle ipotesi di tirocini non curriculari, svolti presso le ambasciate ovvero all'esterno dei confini nazionali, ma in territorio italiano, non può trovare applicazione sulla base del medesimo principio di territorialità la normativa del Paese straniero ospitante ma la disciplina interna. •

In questa ultima ipotesi, tuttavia, non essendo rintracciabile una disciplina regionale di riferimento del soggetto ospitante (ambasciata), appare possibile configurare una fattispecie di tirocinio *sui generis* regolata anzitutto dalla convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, nonché sulla base del progetto formativo individuale a quest'ultima allegato, nel rispetto delle tutele inderogabili del tirocinante già contemplate dalla normativa nazionale (art. 18, [L. n. 196/1997](#) e [D.M. 142/1998](#)), così come del resto in parte già chiarito con risposta ad [interpello n. 7/2010](#) in materia di tirocini "atipici". Tale soluzione assicura peraltro, in linea con il principio di parità di trattamento, l'applicazione di uno stesso regime normativo nell'eventualità di tirocini contestualmente promossi da Università situate in Regioni diverse da realizzarsi presso la medesima ambasciata".

[DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013 N.69](#) "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA" (S.O. n. 50 alla Gu 21 giugno 2013 n. 144)

[INPS MESSAGGIO N.10065 DEL 21 GIUGNO 2013](#) Sentenza Corte Costituzionale n. 223/2012 – art. 1, comma 98 – 101, della legge n. 228 del 24/12/2012 di ricezione del decreto legge n. 185 del 29/10/2012 – Richiesta restituzione trattenute. Ulteriori chiarimenti.

[DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013 N.70](#) Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*GU Serie Generale n.146 del 24-6-2013*)

[DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 MARZO 2013](#) Riparto del Fondo di intervento integrativo tra le regioni e le province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2012, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 (*GU Serie Generale n.146 del 24-6-2013*)

[AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE. COMUNICATO](#) Chiarimenti in merito alla deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013 (Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorita' per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art.1, comma 32 della legge n. 190/2012) (*GU Serie Generale n.146 del 24-6-2013*).

[DPCM 19 GIUGNO 2013](#) che, in applicazione dell'art.1, co. 394 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, proroga al 31 dicembre 2013, il termine di scadenza dei termini e dei regimi giuridici di cui alle seguenti disposizioni di legge, già prorogate al 30 giugno 2013, dall'art.1, comma 388, della medesima legge (graduatorie concorsi e commissioni abilitazioni scientifiche nazionali).

[DECRETO MINISTERO DEL LAVORO 8 GIUGNO 2013](#) Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli dell'ISEE. (*GU Serie Generale n.149 del 27-6-2013*)

[RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO CIRCOLARE N.30 DEL 28 GIUGNO 2013](#) Si forniscono alle amministrazioni pubbliche interessate Indicazioni operative relativamente a talune disposizioni previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n.35 introdotte nella fase di conversione in legge (legge 6 giugno 2013, n.64), anche a seguito DELL'AVVENUTA attivazione della funzionalità della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che consente la compilazione dell'elenco dei debiti da effettuarsi, entro il 15 settembre 2013, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7.

[DECRETO LEGGE 28 GIUGNO 2013 N.76](#) Il provvedimento contiene i primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti. (*GU Serie Generale n.150 del 28 giugno 2013*). Per un primo commento delle norme di impatto per il lavoro si evidenzia la sintesi predisposta dal Ministero del lavoro http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/B317F428-77E4-4D66-8BF0-31E1E237C13E/0/Sintesi_DD_76_28062013.pdf

GIURISPRUDENZA

CONSIGLIO DI STATO SEZ. VI SENTENZA 31 MAGGIO 2013 N.3015 In base ad un consolidato orientamento giurisprudenziale, "le norme sulla partecipazione del privato al procedimento amministrativo non vanno applicate meccanicamente e formalmente, nel senso che occorra annullare ogni procedimento in cui sia mancata la fase partecipativa, dovendosi piuttosto interpretare nel senso che la comunicazione è superflua, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, [...] tutte le volte che la conoscenza sia comunque intervenuta, in modo da ritenere già raggiunto in concreto lo scopo cui tende" la comunicazione prevista dall'art. 7 della legge n. 241 del 1990, ciò che può pure rilevarsi quando il richiedente abbia avuto notizia delle ragioni ostative all'accoglimento di una istanza.

CORTE DEI CONTI SEZ. MOLISE DELIBERA N.16 DEL 4 GIUGNO 2013 La delibera ricorda che: 1) il concorso pubblico come regola generale per l'accesso al pubblico impiego (art.97, co. 3 della Costituzione); 2) la soppressione delle progressioni verticali ad opera della "Riforma Brunetta" (d.lgs. n. 150/09) con conseguente disapplicazione delle norme collettive che le prevedono; 3) la possibilità riconosciuta dall'art.24 del d.lgs. n. 150/09 alle amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1 gennaio 2010, di coprire i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno.

CORTE DEI CONTI SEZ. CENTR. CONTROLLO DELIBERA N.8 DEL 24 MAGGIO 2013 La Corte dei Conti ha dichiarato l'illegittimità di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato da un Ateneo con un candidato sprovvisto del titolo di studio indicato nel bando. Ove il bando di una procedura comparativa per l'affidamento di un incarico di collaborazione, indica, quale requisito di partecipazione, il possesso di un determinato titolo di studio, non è consentito alla commissione di ammettere alla selezione candidati che dispongano di titoli di studio diversi, sulla base di una valutazione di equipollenza, ove ciò non sia consentito dal bando stesso o da norme di legge o di regolamento.

CORTE DEI CONTI DELIBERAZIONE N.10 DEL 4 GIUGNO 2013 La Corte dei Conti afferma che nel procedimento teso alla selezione di candidati al conferimento di collaborazione esterna la discrezionalità amministrativa deve muoversi entro i binari del buon agire amministrativo, in coerenza con i principi di razionalità, trasparenza, non discriminazione, poiché l'interesse che l'amministrazione deve perseguire è quello di assicurarsi il miglior profilo professionale disponibile (che, non necessariamente, coincide con chi abbia già operato presso lo stesso ufficio). Sono, pertanto, illegittimi i bandi, che, attraverso il meccanismo "premiante" dell'esperienza maturata nel medesimo specifico settore, consentono che un singolo aspetto, di cui si compone il curriculum, sia sufficiente a sorreggere il giudizio complessivo, determinando un consolidamento degli incarichi in capo ai medesimi soggetti. Ciò si pone in palese difformità con il principio di temporaneità delle collaborazioni esterne, poiché con la reiterazione degli incarichi ai medesimi soggetti si assiste ad una sorta di provvista parallela di personale a scapito di una progressiva ed adeguata strutturazione degli uffici. La deliberazione, infine, ricorda i pregnanti obblighi di pubblicità e trasparenza relativi agli incarichi esterni dettati dal recente d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.